

NORME REDAZIONALI PER I COLLABORATORI
www.criticaletteraria.net

AVVERTENZE GENERALI

Premesso che la rivista pubblica solo articoli inediti e che dà quale compenso per la collaborazione il fascicolo della rivista in cui appare il saggio e il file in PDF dell'articolo, ogni autore deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- Gli articoli, comprese le recensioni, devono essere inviati alla direzione per e-mail.
- Ogni saggio non può superare le 55.000 battute incluse note e spazi bianchi.
- Sulla prima pagina del saggio va indicato l'indirizzo e-mail, con il recapito telefonico e l'indirizzo postale.
- Ogni autore deve inviare con l'articolo anche un abstract di 5 righe in lingua italiana.
- Nella prima pagina, prima delle note, ogni autore è tenuto ad indicare di seguito; l'istituzione di appartenenza; il ruolo in essa ricoperto e l'indirizzo mail; il tutto preceduto da AUTORE.

Es.: AUTORE: Università di Napoli Federico II; prof. ordinario; giglio@unina.it

Nella stesura del **testo l'autore**

- a. è tenuto ad indicare i capoversi;
- b. è tenuto a mettere in corsivo tutti i titoli delle opere;
- c. è tenuto a seguire queste indicazioni per le citazioni all'interno del testo. Le citazioni brevi di brani in prosa vanno posti tra virgolette basse o caporali (« »); le citazioni lunghe (quelle che superano le tre righe) saranno trascritte con rigo più corto (rientro a destra), giustificato a destra, senza virgolettatura iniziale e finale, nello stesso corpo e carattere.

Es.:

Eppure non aveva ancora «letto la lettera rosa, che aveva trovato sulla poltrona» quando decise di uscire alla ricerca della donna.

Es.: Un concetto che è ribadito ancora a 12, 23:

Perciò quanti vissero ingiustamente nella stoltezza della vita, e in ogni altro vituperio umano, contrario ad ogni fede religiosa, subirono processi che durarono talora anche venti anni.

d. Le citazioni di versi: se pochi, vanno tra virgolette basse, con la barretta di separazione / tra ogni verso; se molti, vanno incolonnati, senza virgolettatura, allineati a sinistra e messi a centro della pagina.

Es.:

Con questo atto hanno superato il centro «'l punto/ al qual si traggon d'ogne parte i pesi».

Es.: La risposta contiene la presentazione dello spirito:

Rispuosemi: «Non omo, omo già fui,
e li parenti miei furon lombardi,
mantoani per patrïa ambedui.

(*If* I, vv. 67-69).

e. Una citazione all'interno di un'altra citazione va posta tra virgolette alte: «Ancora si ritiene che "il frutto ultimo" della critica dantesca...».

L'omissione anche di una parola, all'inizio o all'interno della citazione, va indicata con l'inserimento di tre punti tra parentesi quadre: [...].

f. Dopo qualsiasi segno di punteggiatura (incluso il trattino - di separazione) occorre lasciare sempre uno spazio.

g. Il punto chiude qualsiasi periodo, sia nel testo che nelle note. Quindi a fine periodo il punto segue eventuale numerazione delle note.

Nella stesura delle **note** l'autore è tenuto, altresì, al rispetto delle seguenti norme:

- Il cognome dell'autore, preceduto dal nome intero dell'autore la prima volta che viene citato (successivamente solo l'iniziale del nome), va in maiuscolo:

POMPEO GIANNANTONIO, *Endiadi*, Firenze, Sansoni, 1983.

Nelle citazioni successive il cognome deve essere sempre preceduto dall'iniziale del nome ed in maiuscolo.

- Il curatore o i curatori di un volume vengono indicati con il nome ed il cognome in maiuscolo.
- I titoli delle opere vanno in corsivo, sia se sono citati nel testo, che nelle note. I sottotitoli dei volumi vanno in tondo.
- L'indicazione delle notizie tipografiche di ogni volume va in questo ordine con inserimento della virgola: luogo, editore, anno (Napoli,

Loffredo, 2002). L'editore va sempre indicato; in sua essenza si fa riferimento alla tipografia stampatrice.

- In note successive: quando l'autore di un testo è lo stesso della nota precedente, invece di ripetere il cognome dell'autore in maiuscolo, si usa *Id.* [per autore maschile], *EAD.* [per autrice]. Le abbreviazioni vanno sempre in maiuscolo.
- I titoli di articoli o di capitoli di volumi vanno in corsivo.
- **Non utilizzare mai l'espressione** AA. VV. per indicare Autori vari. Quando si cita un volume scritto da tre o più autori si indicano solo i curatori [perché un volume del genere deve avere necessariamente almeno un curatore!].

Es: *C'era una volta la Terza pagina*. Atti del Convegno Napoli, 13-15 maggio 2013, a cura di DANIELA DE LISO e RAFFAELE GIGLIO, Firenze, Franco Cesati, 2015.

Pertanto la citazione di un intervento apparso in un volume miscelaneo [scritto da più autori e coordinato da curatore/i] va fatta in questo modo:

Es: ROSSANA MELIS, *Il «Corriere del Mattino» verso la Terza pagina*, in *C'era una volta la Terza pagina*. Atti del Convegno Napoli, 13-15 maggio 2013, a cura di DANIELA DE LISO e RAFFAELE GIGLIO, Firenze, Franco Cesati, 2015, pp. 65-107.

- Quando occorre citare un articolo apparso in un volume miscelaneo scritto dallo stesso autore si procede così:

Es: RAFFAELE GIGLIO, *Il canto del perdono*, in *Id.*, *La poesia del ricordo e del perdono*. Altri interventi su Dante e sui suoi lettori, Napoli, Loffredo, 2007, pp. 35-65.

- Di un volume va in corsivo solo il titolo. Eventuale sottotitolo va riportato [come nell'esempio precedente] in tondo.
- Nei riferimenti, dare solo la pagina o le pagine a cui si rinvia.
- L'indicazione delle pagine prevede sempre l'indicazione delle decina: es: pp. 15-18; 25-26; o anche della centinaia: es: 128-129; 157-159.
- Quando si cita da un'opera in più volumi o tomi, l'indicazione del volume va posta prima del rinvio alle pagine:

Es: RAFFAELE GIGLIO, *Una probabile fonte biblica per il "contrapasso" dantesco*, in *Munera parva*. Studi in onore di Boris Ulianich, a cura di GENNARO LUONGO, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 1999, I, pp. 4-19.

- Le testate di riviste o di quotidiani vanno tra virgolette basse « »; la testata non è preceduta da *in*; es: GIORGIO BARBERI SQUAROTTI, *Il paesaggio di Soffici*, «Critica letteraria», XXIX (2001), n. 111, pp. 303-315.

La citazione dei saggi su riviste richiede l'indicazione dell'annata della rivista, seguita in parentesi tonde dell'anno solare; poi il numero di catena della stessa e le pagine. Si veda l'esempio precedente. Nelle riviste

che indicano il numero di catena ed il fascicolo è superfluo indicare anche il fascicolo [vedi esempio precedente]. Quando, invece, la rivista non indica il numero di catena, occorre indicare il numero del fascicolo: es: DOMENICA FALARDO, *Giuseppe Maria Galanti*, «Misure critiche», n. s. XIII (2014), n. 2, pp. 5-47.

Nell'esempio precedente compare la sigla n.s. per indicare, come avverte la rivista, che essa è la "nuova serie" della testata precedente.

- La numerazione delle note deve essere progressiva ed essa precede il segno della punteggiatura. Pertanto ogni capitolo ha la propria numerazione delle note: la prima inizia con 1.
- Il numero dell'edizione di un volume va in esponente e precede il segno di punteggiatura: 2002⁴.

Nelle note **non** si indica l'anno della prima edizione di un'opera quando di essa si cita la terza o quarta edizione; né si indicano i traduttori di opere straniere.

ALTRE NORME DA RISPETTARE NELLA CREAZIONE DELLE NOTE:

- La citazione di un volume, già citato in precedenza, richiede l'indicazione dell'autore: **iniziale nome e cognome (in maiuscolo)**, titolo del volume e cit.; es:

A. VALLONE, *La condizione impiegatizia nel romanzo italiano contemporaneo*, cit., p. 15 [o pp. 15-18].

- La citazione del medesimo volume in note successive:
 - se la citazione è contenuta nello stesso volume citato nella nota precedente, ma in una pagina diversa, si usa *Ivi* seguito dall'indicazione della pagina o delle pagine: es: *Ivi*, p. 18 [o *Ivi*, pp. 16-19].
 - se la citazione è contenuta nello stesso volume e nella/e medesima/e pagina/e indicata/e nella nota precedente, si usa *Ibidem* senza altra indicazione.
 - per un'opera (in genere un testo di un autore), che viene citata spesso, si adopera una sigla indicante l'opera; la sigla viene indicata tra parentesi quadra dopo la prima citazione dell'opera nelle note; es: [d'ora in poi citata ROS].

- Utilizzare le seguenti abbreviazioni:
capitolo/i= cap. /capp.
carta/e= c./cc.
confronta= cfr / Confronta= Cfr.
edizione= ed.
introduzione= introd.

manoscritto/i= ms./mss.

numero/i= n./nn.

pagina/e= p./pp.

prefazione= pref.

seguinte/i= seg./segg.

tomo/i= t./tt.

traduzione= trad.

verso/i= v./vv.

Vedi/vedi= Vd./vd.

volume/i= vol./voll.

- Utilizzare le seguenti sigle:

Inferno= *I*f

Purgatorio= *P*g

Paradiso= *P*d

ALTRE ESEMPLIFICAZIONI:

Citazione di un volume moderno:

GIORGIO PETROCCHI, *La selva del protonotario. Nuovi studi danteschi*, Napoli, Morano, 1988.

Citazione di una seconda, terza edizione, etc. di volume moderno:

ANTONIO PALERMO, *Da Mastriani a Viviani. Per una storia della letteratura a Napoli fra Otto e Novecento*, Napoli, Liguori, 1987³.

Citazione di un volume antico privo dell'editore:

La tiorba a taccone de Felippo Sgruttendio De Scafato, Napoli, Presso Giuseppe Maria Porcelli, 1788.

Citazione di un volume, con curatela:

CONTESSA LARA, *Tutte le novelle*, a cura di CARLOTTA MORENI, Roma, Bulzoni, 2002.

Citazione di una prefazione da un volume:

RAFFAELE GIGLIO, *Prefazione* a G. FALLANI, *La letteratura religiosa in Italia. Postilla novecentesca* e note di CIRO RICCIO, Napoli, Loffredo, 2000, pp. 7-12.

Citazione di un saggio compreso in un volume di più autori:

RAFFAELE GIGLIO, *Una probabile fonte biblica per il "contrapasso" dantesco*, in *Munera parva*. Studi in onore di Boris Ulianich, a cura di GENNARO LUONGO, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 1999, I, pp. 4-19.

Citazione di un saggio compreso in un volume dello stesso autore del saggio:

POMPEO GIANNANTONIO, *Il prologo* (Inferno, I), in *Id.*, *Endiadi. Dottrina e poesia nella "Divina Commedia"*, Firenze, Sansoni, 1983, pp. 79-87.

Citazione di un saggio da una rivista:

GIORGIO BARBERI SQUAROTTI, *Il paesaggio di Soffici*, «Critica letteraria», XXIX (2001), n. 111, pp. 303-315.

Citazione di un articolo apparso su un quotidiano:

FELICE PIEMONTESE, *Striano inedito*, «Il Mattino» (Napoli), 17 aprile 2000.